

Ciò che si deve sapere sugli UFO

Gli UFO sono navi spaziali che non sono identificabili come aerei terrestri. Siccome però non si può negare la loro esistenza, perché questi aerei si fanno continuamente vedere, si suppone che si tratti di visitatori extraterrestri che si interessano alla nostra Terra. I governi non confermano questa supposizione; essi hanno reconditi motivi per non accettarla.

Lo studio di questi aerei conferma però la supposizione che si tratti di aerei che non sono di questa Terra.

Lo studio di tali navi spaziali ci ha portato a constatare che gli UFO sono stati avvistati già fin da 4000 anni fa.

La descrizione del loro aspetto è indispensabile per la comprensione di tutto il resto. Se uomini di cognizioni limitate ne leggono qualche cosa e ne sorridono, questa è una prova che nulla sanno della loro esistenza e che quindi giudicano negativamente.

La descrizione degli UFO si trova già nella Sacra Scrittura e concorda con le osservazioni odierne. Correggeremo quindi la descrizione biblica con la nostra attuale maniera d'espressioni.

Ciò che vale per gli UFO, vale anche per i piloti di questi aerei.

Gli UFO hanno varie forme. Esistono delle navi-base che hanno forma di dirigibili. La loro grandezza ci fa meravigliare, perché tali proporzioni non possono venir realizzate dalle nostre possibilità attuali. Esistono delle lunghezze di oltre 1500 m. Questa è una ragione per cui si vuole negare la loro esistenza.

Nella Bibbia queste navi spaziali vengono designate come "nuvole" o come "colonne di fuoco".

Inoltre ci sono i cosiddetti "dischi volanti". Questi UFO sono enormemente agili e rapidi e servono per la ricognizione.

Un formato più piccolo di questo tipo di dischi è senza piloti e quindi telecomandato. Inoltre esistono anche degli aerei extraterrestri che rassomigliano alla sfera.

I dischi volanti vengono menzionati e descritti dalla Bibbia come ruote o carri di fuoco.

Molto importante è l'osservazione del materiale. Secondo le osservazioni odierne esso brilla come metallo, ma è vitreo, cioè trasparente. Il colore è verde glauco iridescente.

Tutti gli oggetti volanti extraterrestri irradiano una luce chiara in tutti i colori e di intensità variabile.

La Bibbia narra di una nave-base apparsa sul Monte Sinai, in questi termini: (Esodo, 19, 16-19) "E al terzo giorno, quando fu mattina, vi furono tuoni e folgori, e vi era una folta nuvola sul monte, con suono di tromba molto forte; e tutto il popolo che era nel campo tremava... Il Monte Sinai era avvolto da fumo perché il Signore vi era disceso in fuoco; e il fumo saliva e tutto il monte tremava. Il suono delle trombe divenne sempre più forte".

Non erano trombe, ma sirene, come oggi le chiamano. Secondo le osservazioni e conoscenze odierne, non è ammissibile altra spiegazione: la nube sul Monte Sinai era una nave spaziale extraterrestre. Il Dio che vi abitava era invece un divino messaggero, un missionario. Gli Israeliti scambiarono per Dio il messaggero della nave spaziale. Difatti da questi essi ricevettero le Leggi Divine, ovvero i Comandamenti.

La Bibbia descrive l'aspetto della cosiddetta "nube" in concordanza con le osservazioni odierni delle navi-basi spaziali. Si dice testualmente: "Ed essi videro il Dio d'Israele. La terra ai suoi piedi era come di zaffiro e chiara come lo stesso cielo".

Non esiste il minimo dubbio che il commento della Bibbia non sia errato su questo punto. Non era Dio a parlare dalla nube, ma un messaggero da una nave spaziale.

I miracoli sono fatti che avvengono secondo leggi naturali da noi ancora sconosciute. E' assurdo presentare dei miracoli e pretendere che gli uomini vi credano. Inoltre troviamo nella Bibbia una concordanza nel libro di Ezechiele. Qui non si tratta di una nave-base, ma dei cosiddetti "dischi volanti" (Ezechiele, I, 16).

"L'aspetto delle ruote era come il bagliore del Crisolito e le quattro ruote avevano tutte la stessa forma e esse erano lavorate, come se una ruota fosse in mezzo all'altra" (Ezechiele, I, 16).

Anche la descrizione del movimento è minuziosa. Vi si legge: "Essi poterono andare in tutte le quattro direzioni, senza girarsi nel camminare".

Ezechiele parla anche di una nave-base extraterrestre con queste parole: "Io vidi prima come un uragano venire dal nord e una grande nuvola, circondata da uno splendido bagliore e da un costante fuoco (luce), il cui centro luccicava come metallo. E nel mezzo apparivano delle forme come quattro esseri viventi" (Ezechiele, I, 4-5).

La Bibbia parla ancora in molti punti dell'apparizione di navi spaziali extraterrestri. Tutti se ne possono convincere leggendo i passi relativi (cfr. su Veritas Vincit, libro di Ashtar Sheran pubblicato dall'Alaya).

Importante è la constatazione che il fenomeno degli UFO, che si vorrebbe negare, non sia una fantasia di oggi, ma una parte importante della Bibbia. Dei messaggeri divini che hanno visitato l'umanità terrestre già alcuni millenni fa. Essi ritornano oggi, perché è necessario. Chi può contestare questa necessità?

Questi messaggeri extraterrestri (detti Santini) hanno parlato con gli uomini terrestri nelle lingue terrestri. Essi lo fanno oggi di nuovo. Non esiste una obiezione logica, perché questo non sia possibile.

Lo spiritualista sa per esperienza che si può parlare e discutere ragionevolmente con delle entità dell'Aldilà.

L'accademico e il teologo, salvo rare eccezioni, dicono (privi di esperienza) che cose simili non si devono credere. Così denigrano quello che non conoscono e tradiscono quelli che a loro credono.

Da millenni l'esperienza in questo campo sta al di sopra della teoria. Da decenni noi constatiamo che questa pratica conta di più che tutti i tentativi di distorsione, di dubbio, di rigetto!

Per tale ragione noi ora possiamo discutere di tutto con i messaggeri divini extraterrestri ed avere insegnamenti che nessuno scienziato della Terra può conoscere.

Lasciamo ora la parola ad Ashtar Sheran.

Herbert Victor Speer

Fonte a pagina : 124 e 125

<http://spirituale.altervista.org/wp-content/uploads/2017/11/i-10-Libri-di-Ashtar-Sheran.pdf>